



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici
Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
Lavori speciali strade 2

Determinazione numero 1841 del 28/12/2020

OGGETTO: SP26 DI SAMONE - PROG. KM 8+850 - LAVORI URGENTI DI RICOSTRUZIONE DELLA PILA N°2 DEL PONTE SAMONE SUL FIUME PANARO NEI COMUNI DI PAVULLO NEL FRIGNANO E GUIGLIA (MO). .APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO (€ 196.082,34), MODALITA' DI AFFIDAMENTO LAVORI E PRENOTAZIONE DI SPESA .

Il Dirigente ROSSI LUCA

Le strutture del ponte sul fiume Panaro sulla SP 26 di Samone al km. 8+850 sono state interessate dal fenomeno alluvionale delle giornate dal 5 al 6 dicembre 2020 che ha portato al crollo parziale della pila n.2 (numerazione dalla sx idraulica verso la dx).

Il ponte è stato chiuso al transito nelle prime ore del 6 dicembre 2020 a seguito del sopralluogo dei tecnici della Provincia di Modena.

La SP26 "di Samone" è una arteria che collega gli abitati di Pavullo, Castagneto e Verica da un lato con Samone e Guiglia e Zocca dall'altro lato del fiume Panaro.

Il Ponte era stato costruito nel 1888 e successivamente bombardato durante la seconda guerra mondiale; erano rimaste solo i monconi delle pile e delle spalle.

Nel 1947 con la ricostruzione post-bellica erano stati ricostruiti i volti del ponte con una struttura in calcestruzzo e ricostruite anche l'elevazione delle pile, mantenendo le stesse fondazioni del 1888.

Nel 2003 la Provincia di Modena é intervenuta con una manutenzione straordinaria dei parapetti in c.a. con tubolari e rete anti-caduta – il progetto era stato approvato dalla Soprintendenza ai beni culturali di Bologna.

Nel 2004 la Provincia di Modena aveva effettuato una stuccatura del paramento in bozze di pietrame della pila n1 in sx idraulica con rifacimento dei cappelli superiori.

Nel 2018/2019 la Provincia ha effettuato un modesto intervento di ripristino del paramento in muratura delle pile in alveo oramai deteriorate dal flusso idrico.

Il ponte è lungo ml. 122 con n. 5 pile e due spalle e 6 archi a sesto ribassato di luce 15,00 nette e freccia di ml. 4,50.

Le fondazioni delle pile sono attualmente inserite per 2,50 ml. nel piano di ghiaia e 5,00 circa fuori terra. Le fondazioni risultano rivestite di bozze di pietrame con all'interno ghiaia scarsamente legate e non cementata, come da sondaggio a carotaggio continuo eseguito nell'immediato, dopo il crollo di parte della pila.

Descrizione del CROLLO parziale della pila n.2:

- a) La pila n.2 si è come spezzata all'altezza di circa 6 ml. dal piano di appoggio degli archi, in un tratto intermedio della fondazione della pila (parte in elevazione).
- b) La struttura del crollo è diagonale rispetto al ponte, più pronunciata verso la pila 1 e quasi senza problemi di appoggio verso la pila centrale.
- c) Non sono evidenti lesioni sugli archi o sull'impalcato superiore.
- d) Attualmente quasi 2/3 della pila risulta ancora atta a sostenere per intero l'impalcato e i due archi e occorre intervenire per ripristinare il sistema di appoggio e la continuità della pila.

Descrizione sommaria dell'intervento:

L'intervento sarà di riparazione locale e di manutenzione straordinaria con ricostruzione degli elementi crollati. In particolare:

- 1) Pista di accesso lato sx idraulica, per raggiungere le pile n.1 e n.2
- 2) mantenimento in funzione della deviazione dell'alveo del fiume precedentemente realizzata, per portare la vena idrica in dx idraulica partendo da 300 ml. a monte del ponte con un canale provvisorio;

PILA N.2

- 3) Rimozione della parte della pila n.2 crollata
- 4) Scavo della fondazione con nuovo getto di fondazione in cls armato
- 5) Posa di puntelli provvisori in acciaio fissati alla nuova fondazione e a contrasto con l'appoggio degli archi in c.a. esistenti
- 6) Casseratura in lamierino frangi getti interna della struttura metallica con getto dell'anima della pila in cls.
- 7) Ricostruzione del paramento in bozze di pietrame squadrato sempre della pila n2 con "cappello" protettivo nella parte esterna della pila.
- 8) Perforazione trasversale pile con montaggio catene in acciaio speciale di tipo passivo e piastre metalliche inserite nella muratura
- 9) Perforazione trasversale della sommità della pila e della base dell'arco con montaggio di catene in acciaio speciale di tipo passivo e piastre metalliche inserite nella muratura
- 10) Nuovi micropali a monte della pila collegati da un cordolo in cls armato e successiva saldatura di lamiera in acciaio sottostante il cordolo con funzione di antierosione dell'alveo del fiume.
- 11) Nuovi muri in c.a. affondate nella ghiaia di collegamento della struttura antierosione paralleli alla struttura della pila
- 12) Nuovi micropali realizzati dalla sommità del ponte di lunghezza pari a 21 ml. per raggiungere lo strato sottostante al banco delle ghiaie per una stabilità maggiore della struttura della pila.

PILA N. 1

- 13) Perforazione trasversale pile con montaggio catene in acciaio speciale di tipo passivo e piastre metalliche inserite nella muratura
- 14) Perforazione trasversale della sommità della pila e della base dell'arco con montaggio di catene in acciaio speciale di tipo passivo e piastre metalliche inserite nella muratura
- 15) Nuovi micropali a monte della pila collegati da un cordolo in cls armato e successiva saldatura di lamiera in acciaio sottostante il cordolo con funzione di antierosione dell'alveo del fiume.
- 16) Nuovi muri in c.a. affondate nella ghiaia di collegamento della struttura antierosione paralleli alla struttura della pila.

ALVEO FIUME

- 17) Rimodellazione dell'alveo fluviale e rimozione pista provvisoria

Al termine di questo primo stralcio di intervento occorrerà ricucire tutte le pile e le fondazioni delle pile e proteggerle con sistemi anti-erosione, mediante un secondo stralcio di interventi indispensabile per la sicurezza della struttura, da realizzarsi entro il 2020.

Autorizzazioni preventive:

Il progetto esecutivo verrà inviato al Ministero dei Beni Culturali Soprintendenza di Bologna come intervento avente carattere di ripristino urgente della funzionalità del ponte.

I lavori non cambiano le strutture in vista del ponte ma sono indispensabili per la riapertura al transito del ponte.

La verifica di interesse culturale ai sensi del DL 42/2004 verrà eseguita successivamente per il 2° stralcio dei lavori.

Prima dell'avvio dei lavori verrà data comunicazione all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, a riguardo delle lavorazioni che si svolgeranno all'interno dell'alveo del Fiume Panaro.

Interferenze:

Nessuna interferenza presente.

Espropriazione dei terreni interessati ai lavori:

Non sono previsti occupazione definitive di terreni privati per la realizzazione delle opere in progetto. Solamente per le piste di cantiere per scendere in alveo saranno previste delle occupazioni temporanee.

Il Servizio Lavori speciali Opere pubbliche ha predisposto il progetto esecutivo dell'importo complessivo di euro 250.000,00 di cui € 118.936,87 per lavori di cui €. 3.464,18 per oneri di sicurezza, € 26.166,11 per IVA al 22% ed € 4.897,02 per somme a disposizione, suddiviso come da quadro economico sotto riportato:

	Euro	Euro
Lavori a base d'asta a misura		190.371,20
Oneri di sicurezza		5.711,14

Importo complessivo		196.082,34
Somme a disposizione		
- IVA al 22% sui lavori		43.138,11
- indagini geologiche	4.830,10	
- Prove di laboratorio	2.027,80	
- Spese tecniche Incentivi art.133 d.lgs 50	3.921,65	
sommano	-----	10.779,55

Importo complessivo		250.000,00

Il finanziamento per € 250.000,00 trova copertura finanziaria al cap. 2707 "Interventi di manutenzione speciale" del Peg 2020 con fondi propri della Provincia di Modena.

L'opera codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 11-15-03F933 Rif Arch. 389.

In rapporto alla tipologia specifica e alle dimensioni dei lavori da progettare, si ritiene di modificare i livelli progettuali previsti dall'art.23 comma 2 del D.Lgs 50/2016, procedendo alla sola stesura del progetto esecutivo.

Non si rende necessario il deposito o l'autorizzazione sismica trattandosi di un intervento di manutenzione straordinaria alle strutture della pila in parte crollata a seguito della piena del fiume. (riparazione locale).

Non sono necessarie procedure d'esproprio per l'acquisizione definitiva di aree ma solo occupazioni temporanee.

Per l'affidamento dei lavori di cui trattasi si procederà, pertanto, ai sensi del suddetto D.L. 76/20 convertito in L. 120/20 con il ricorso alla procedura negoziata previa selezione del numero minimo di operatori economici da invitare all'interno dell'elenco pubblico degli operatori economici costituito dalla Provincia di Modena;

Si precisa che l'invito alla presente procedura verrà esteso a tutti i soggetti qualificati presenti nella categoria specialistica relativa al tipo di lavorazione oggetto d'appalto, al fine di

garantire la massima partecipazione di operatori economici che hanno dimostrato particolare affidabilità nell'esecuzione di opere analoghe, dovendo in particolare assicurare in tempi rapidi, il ripristino della viabilità interrotta dallo scorso 6 dicembre;

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Luca Rossi dirigente del servizio Lavori speciali e manutenzione opere pubbliche della Provincia di Modena.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Lavori Pubblici.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD-Regolamento Generale Protezione Dati) ed ex. D. Lgs. 10 Agosto 2018 n. 101 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente: www.provincia.modena.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) potrà essere contattato all'indirizzo di posta elettronica responsabileprotezionedati@provincia.modena.it o al numero 059/2032975.

Per quanto precede,

D E T E R M I N A

- 1) richiamate le premesse al presente atto quali parte integrante e sostanziale dello stesso, di approvare il progetto esecutivo dei lavori: "SP26 DI SAMONE - PROG. KM 8+850 - LAVORI URGENTI DI RICOSTRUZIONE DELLA PILA N°2 DEL PONTE SAMONE SUL FIUME PANARO NEI COMUNI DI PAVULLO NEL FRIGNANO E GUIGLIA (MO)", per un importo complessivo di € 250.000,00 suddiviso come in premessa;
- 2) di approvare gli elaborati progettuali relativi ai lavori sopra descritti, consistenti nei seguenti
 - PE 1. Relazione
 - PE 2. Corografia
 - PE 3. Planimetria generale con aerofoto
 - PE 4. Documentazione storica
 - PE 5. Documentazione fotografica
 - PE 6. Stato di fatto:
 - PE 6.a Pianta e prospetto
 - PE 6.b Sezione stratigrafica
 - PE 7. Interventi in progetto:
 - PE 7.a Opere n° 1-3-4 Ricostruzione pila crollata e catene
 - PE 7.b Opere n° 2-5-6 Micropali cordolo e muri in c.a.
 - PE 8. Computo metrico estimativo
 - PE 9. Elenco prezzi unitari
 - PE 10. Capitolato speciale d'appalto:
 - PE 10.a Norme generali
 - PE 10.b Norme tecniche
 - PE 11. Schema di contratto d'appalto
 - PE 12. Piano di sicurezza e coordinamento
 - PE 13. Crono-programma dei lavori
- 3) di dare atto che gli elaborati progettuali, tutti firmati dal progettista e dal dirigente competente o da chi per essi, costituiscono l'"originale" del progetto che è acquisito agli atti d'archivio, con protocollo n. 40111/11-15-03 F. 933 del 22/12/2020 con contestuale apposizione del timbro dell'Ente; all'originale dovranno fare riferimento gli uffici competenti per il proseguimento della pratica;
- 4) di approvare in linea economica anche la previsione di ulteriori lavori della stessa natura che si renderanno necessari a fronte del progressivo dissesto della struttura viaria verificatesi in

- questi giorni, meglio descritti nella relazione assunta agli atti con prot. n. 40742 del 28/12/2020 che diverranno oggetto in corso di esecuzione di apposita variante ex art. 106 comma 1 lett. a) Dlgs. 50/2016;
- 5) di procedere ai sensi del D.L. 76/20 convertito in L. 120/20 alla procedura negoziata mediante invito ad un numero minimo di operatori economici, selezionati nell'elenco pubblico degli operatori economici costituito dalla Provincia di Modena, tenuto conto dell'importo complessivo dell'appalto, comprensivo anche dei lavori aggiuntivi, e sulla base di quanto esposto in premessa;
 - 6) di dare atto che la consegna dei lavori potrà avvenire in via d'urgenza e sotto riserva di legge anche prima della formale stipula del contratto e del termine di verifica dei requisiti degli affidatari ai sensi dell'art. 8 co. 1 lett. a) del citato D.L. n. 76/2020;
 - 7) di dare atto di inserire nei documenti di gara la previsione di una garanzia aggiuntiva in ordine all'impegno di sottoscrivere il verbale di consegna dei lavori entro e non oltre il primo febbraio 2021;
 - 8) di dare atto che il codice identificativo gara C.I.G. è il n. 85723563F5 - e il codice CUP è il n. G19J20000450003;
 - 9) di prenotare la spesa di € 250.000,00 al cap. 2707 "Interventi di manutenzione speciale" del Peg 2020, finanziata con fondi propri della Provincia di Modena;
 - 10) di dare atto che gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del Dlgs 50/2016 ammontano ad € 3.961,45;
 - 11) di dare atto che l'opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 11-15-03F933 (rif. Arch. N 389);
 - 12) di dare atto che il progettista è l'ing. Eugenio Santi;
 - 13) di dare atto che l'ufficio di direzione dei lavori in oggetto risulta così composto:
 - Ing. Eugenio Santi direttore dei lavori,
 - Geom. Eleonora Montaguti – direttore operativo;
 - 14) di dare atto che ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. n.81/2008, il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione è stato individuato nella persona dell'ing. Eugenio Santi;
 - 15) di stabilire che il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dott. Luca Rossi dirigente del Servizio Lavori speciali e manutenzione opere pubbliche;
 - 16) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Gestione Straordinaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Dirigente
ROSSI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)